



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 342

AUMENTO DEL COSTO DELL'ENERGIA E DEL GAS: IL GOVERNO INTERVENGA IN AIUTO DELLE CASE DI RIPOSO E SCUOLE D'INFANZIA E ASILI NIDO, PER EVITARE L'AUMENTO DELLE RETTE

presentata il 26 agosto 2022 dai Consiglieri Brescacin, Barbisan, Bet, Bisaglia, Centenaro, Cestari, Dolfìn, Finco, Giacomìn, Favero, Pan, Sandonà, Scatto, Sponda e Zecchinato

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- è ormai noto come gli aumenti incontrollati del costo dell'energia elettrica e del gas stiano mettendo in grave difficoltà tutti, sia privati cittadini che enti pubblici;
- i suddetti aumenti colpiscono anche i servizi fondamentali come i servizi sanitari e sociosanitari, coinvolgendo tutti i settori in cui è articolato il sistema sanitario pubblico: ospedali, servizi territoriali, area anziani, disabili, salute mentale, dipendenze dove la Regione del Veneto sta già intervenendo in queste settimane per garantirne l'equilibrio finanziario e i servizi educativi per i nostri bambini, che si ritrovano a dover affrontare sia l'aumento dei prezzi delle forniture di energia e gas sia l'aumento generale delle materie prime;

CONSIDERATO in particolare che per i soggetti pubblici, quali Comuni, Aziende pubbliche di servizi alla persona, IPAB, e ai soggetti privati sociali (no profit) che gestiscono i servizi per gli anziani e per l'infanzia, il prezzo d'acquisto da giugno 2022 a luglio 2022 dell'energia elettrica è aumentato del 62,78% e il gas del 66,13% (dati MPE-MGP);

TENUTO CONTO che rispetto al 2021, gli aumenti stanno incidendo per circa 6-8 euro al giorno per ospite nelle case di riposo e per 18-20 euro al mese a bambino nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido (dati MPE-MGP), pari circa al 10% delle rette pagate l'anno scorso;

APPURATO che la Regione del Veneto è sempre presente a fianco dei centri servizi per gli anziani, sostenendo in questi anni con tutte le risorse a disposizione, in particolare:

- negli ultimi anni di pandemia, per far fronte alle maggiori spese sostenute nel contrasto al contagio e alla modifica dell'organizzazione, ha stanziato quasi 17 milioni di euro nel 2020, oltre 7 milioni nel 2021 e oltre 10 milioni nel 2022;
- con la recente approvazione della nuova programmazione per il sostegno della Non autosufficienza anziani, è stato previsto un incremento di 3.000 nuove impegnative, con un impegno finanziario nel prossimo triennio di oltre 148 milioni di euro;

CONSIDERATO, INFINE, che nessun gestore di servizi fondamentali vorrebbe dover chiedere l'aumento delle rette a carico dei familiari degli anziani e dei bambini, che si ritrovano già in grave difficoltà ad affrontare l'aumento inesorabile del caro vita di questi ultimi mesi;

impegna la Giunta regionale

ad intervenire presso il Governo italiano affinché preveda delle misure puntuali e urgenti per aiutare i gestori dei servizi fondamentali, quali l'assistenza agli anziani e i servizi educativi per i bambini, che non riescono a far fronte all'aumento dei costi dell'energia e del gas, per scongiurare l'aumento delle rette che, di fatto, graverebbe ulteriormente sulle famiglie, già in grave difficoltà.
